

## Cosa c'entra Largo Flaiano con via Selene? Lo spiega la commissione congiunta di Varese

**Date** : 12 Novembre 2020

Cosa c'entra il grande nodo di **largo Flaiano** con la piccola e poco conosciuta **via Selene**? C'entra molto, secondo quello che è emerso nella commissione congiunta che ha riunito i gruppi urbanistica, Ambiente e Lavori Pubblici.

Fanno entrambi parte, e con loro anche le **tre rotonde di Esselunga**, di quella che viene salutata come la rivoluzione di uno dei due nodi di entrata più importanti di Varese, quello che è rappresentato dalla zona Flaiano- Viale Borri.

Per questo la lunga esposizione dell'assessore ai lavori pubblici **Andrea Civati** è partita dal progetto di largo Flaiano, che si sta muovendo con grande velocità, ha proseguito con l'illustrazione del sistema delle rotonde Esselunga e solo alla fine ha spiegato quelle poche centinaia di metri, ma molto importanti, di via Selene, che sono destinati innanzitutto a far andare direttamente in autostrada i mezzi pesanti della zona industriale di Varese sud - Schianno, che ora per arrivarci attraversano tutta via Piana di Luco, si immettono nella parte finale di viale Borri e da lì raggiungono la tangenziale di Varese.

Un progetto esecutivo che sta completando Esselunga, visto che fa parte delle sue opere di compensazione, ma i cui lavori saranno finanziati dalla Regione. E proprio l'annuncio dell'effettivo finanziamento ha causato molte preoccupazioni sulle sorti dell'area verde circostante della **Stoppada**, anche se - proprio nella descrizione fatta dall'assessore, l'area verde protetta non verrà toccata, e nel progetto è compresa una pista ciclopedonale che vuole collegare l'area di viale Europa con i sentieri della zona.

E proprio l'impatto ambientale è stato spiegato dall'altro assessore coinvolto, **Dino de Simone**, che ha segnalato come «il sacrificio di poche centinaia di metri viene compensato togliendo traffico in via Piana di Luco, quello sì una grande area boschiva, all'interno del Plis Cintura Verde, che vale la pena di preservare»

<https://youtu.be/1aPz-8XotWU>

Una lunga riunione, durata più di due ore, ma che ha soddisfatto i tanti membri collegati nella riunione digitale: l'unico vero punto critico si è rivelato infatti quello della Gasparotto Borri, ancora ben presente nelle piantine mostrate per illustrare i lavori, e che diversi rappresentanti della minoranza, primo fra tutti l'ex assessore all'urbanistica **Fabio Binelli**, hanno riportato nella discussione: un argomento però che per la maggioranza attuale non è nemmeno all'ordine del giorno.